

OLIMPIADI DECISIONE DEL CIO

Lotta: lo sport più antico esce dai Giochi

NARDUCCI, MERLO ALLE PAG. 21-30

Lotta addio

Va fuori dalle Olimpiadi lo sport più antico

Clamorosa decisione dell'Esecutivo Cio: raccomanda che dal 2020 la disciplina esca dal programma. Salvi pentathlon e hockey prato

LOSANNA (Svi)

Il primo reality show olimpico ha fatto una vittima inaspettata: la lotta. Che ora, nonostante sia uno sport che era alla base anche dell'Olimpiade antica, si trova sull'orlo del precipizio dell'esclusione dal programma dei Giochi del 2020. L'Esecutivo del Cio, infatti, ieri mattina ha votato di raccomandare alla prossima Sessione plenaria dei cinque cerchi, in programma a Buenos Aires all'inizio di settembre, di ratificare questa decisione di rigetto. In pratica una vera e propria «nominazione», come in una reality che si rispetti.

In pericolo Fino a ieri alle 11 erano cinque gli sport «nominati», anche se alla vigilia molti scommettevano che per il pentathlon moderno le ore fossero ormai contate. Noi stessi avevamo sentito voci autorevoli assicurare che la scelta sarebbe andata in questo senso. Sembrava che ci fossero poche possibilità di sorprese e invece ecco il colpo di scena. Ad un certo punto, dopo i primi due turni di votazione effettuati, si erano trovati in pericolo cinque sport: canoa, hockey prato, lotta, pentathlon moderno e taekwondo. Al terzo la scrematura ha lasciato in corsa

verso il precipizio solo hockey prato, pentathlon e lotta, che ha avuto la sfortuna di beccarsi otto preferenze e affondare nello sconforto, perché uscire dal programma significa perdere almeno 14 milioni di dollari.

La vigilia Lunedì notte è successa una cosa inusuale all'hotel Palace. L'Habana Bar era stato riaperto perché i membri avrebbe dovuto sedersi in un'area chiamata Alex corner, così intitolata 33 anni fa da Gilady, anche lui membro Cio, ma non parte dell'Esecutivo, che ha sempre invitato in quell'angolo colleghi e giornalisti per le chiacchiere delle notte. Una tradizione solida. Però questa volta è stata tradita. Le poltrone sono rimaste vuote. C'era fermento altrove, il taekwondo stava difendendo la sua posizione con una truppa ben addestrata e Juanito Samaranch si muoveva con abilità fra vari gruppetti, ripetendo che il pentathlon è figlio di De Coubertin in persona e non era possibile negare la storia. Sono stati abili, così sulla graticola è finita la lotta, che invece non aveva to a Bangkok si sta tenendo il congresso della Federazione internazionale. Forse hanno sottovalutato il pericolo e hanno pa-

gato. Un minimo di pubbliche relazioni era necessario, qualcuno poteva essere sul posto.

Il futuro Adesso la lotta, secondo quanto scritto nel comunicato dal Cio, potrebbe egualmente finire nella short list degli sport che aspirano a rientrare o ad entrare nel programma. Potrà mettersi in coda con altri 7 sport: baseball e softball (che si sono uniti, dopo essere stati messi fuori nel 2005), rotelle, karate, squash, arrampicata, wakeboard (unione fra sci nautico e snowboarding) e wushu. L'Esecutivo in maggio a San Pietroburgo sceglierà lo sport da proporre alla Sessione per l'ingresso nel programma. Ci poniamo una sola domanda: come fa la lotta ad essere inserita in questa short list quando non è ancora stata ratificata la sua esclusione? E' abbastanza incomprensibile. L'Esecutivo però si sente sicuro, perché una sua raccomandazione non è mai stata respinta e a Buenos Aires ci saranno le elezioni del nuovo presidente. Si pensa che nessuno vorrà mettere Jacques Rogge in difficoltà proprio nell'atto finale della sua avventura olimpica, perché sua è stata l'idea di aprire il programma a novità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REGOLAMENTO

Nella lotta greco-romana sono ammesse solo tecniche effettuate con le braccia al di sopra della bacino, mentre nella lotta libera sono consentite anche le prese delle gambe e il loro utilizzo per eseguire le tecniche

MEDAGLIERE LONDRA

PAESE	O	A	B	TOT
1. RUSSIA	4	2	5	11
2. GIAPPONE	4	-	2	6
3. IRAN	3	1	2	6
4. AZERBAIGIAN	2	2	3	7
5. USA	2	-	2	4

I 14 MEMBRI

Otto voti contro nel ballottaggio

LOSANNA (Svi) Ai 14 membri dell'Esecutivo (il presidente Rogge si è astenuto) è stato distribuito un foglio con i

nomi di tutti gli sport olimpici. I membri dovevano segnare lo sport che non volevano più nel programma, mentre gli altri erano automaticamente salvi. La lotta già al secondo round aveva ottenuto sette punti e mancava un solo voto per l'esclusione. Nel gruppo figurava anche la

canoia, che però è uscita dal gorgo in fretta. Al 3° turno sono andati in quattro: taekwondo, pentathlon, lotta e hockey e si è salvato lo sport di origine coreana. Così si è arrivati al ballottaggio finale il cui risultato è stato: 8 preferenze alla lotta, 3 per pentathlon e hockey prato.



GLI ORI AZZURRI



HANNO DETTO

Libera 1980

Claudio Pollio
nella categoria fino a 48 kg

Greco romana 1908

Enrico Porro
nella categoria fino a 66,6 kg

1932

Giovanni Gozzi
nella categoria fino a 61 kg

1948

Pietro Lombardi
nella categoria fino a 52 kg

1984

Vincenzo Maenza
nella categoria fino a 48 kg

1992

Vincenzo Maenza
nella categoria fino a 48 kg

2008

Andrea Minguzzi
nella categoria fino a 84 kg

Altri podi

Oltre ai sette ori, l'Italia ha conquistato altre 13 medaglie ai Giochi: 4 d'argento e 9 di bronzo



Andrea Minguzzi

(olimpionico)
«Una pazzia, è un problema di visibilità e non di popolarità. La lotta è lo sport nazionale in tantissimi paesi importanti»



Daigoro Timoncini

(lottatore)
«In un solo colpo sono stati cancellati secoli di storia dello sport: una scelta di chi di sport non sa nulla»



Matteo Pellicone

(presidente Fijlkam)
«Assurdo. Possiamo ridurre le categorie o unificare la libera e la greco-romana»